Politiche & normative - *Dazi Usa, von der Leyen: "Pronti a duri negoziati e a siglare intese con Pechino"*

Roma - 04 feb 2025 (Prima Notizia 24) **"Questo è anche il momento di esercitare la massima pressione sulla Russia".**

“Voglio essere chiara: l’Europa salvaguarderà la sua sicurezza economica e nazionale. Ma è anche importante che troviamo il giusto equilibrio“. Così la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, durante il suo discorso alla Conferenza degli Ambasciatori Ue. Un equilibrio, ha aggiunto, “che ponga l’accento sugli strumenti positivi della politica economica, come commercio, investimenti, innovazione e produzione. Vogliamo evitare una corsa globale al ribasso che non è nell’interesse di nessuno. Questo deve essere il nostro obiettivo principale, anche mentre ci prepariamo per tutti gli scenari. Vogliamo concentrarci sul rafforzamento dei legami economici che danno risultati per gli europei. Quelli che aiutano a creare posti di lavoro, abbassare i prezzi e rafforzare la nostra sicurezza”. “La partnership transatlantica è stata la pietra angolare della pace e della prosperità per la maggior parte del secolo – ha continuato von der Leyen -. Condividiamo molte delle stesse preoccupazioni, che si tratti di stabilità regionale o di economia globale. Nessun’altra economia al mondo è così integrata in modo così avanzato. Insieme, l’Ue e gli Stati Uniti rappresentano quasi il 30% del commercio globale di beni e servizi. E oltre il 40% del PIL globale. Le aziende europee negli Stati Uniti impiegano 3,5 milioni di americani. E un altro milione di posti di lavoro americani dipendono direttamente dal commercio con l’Europa. Il punto è che molto è in gioco per entrambe le parti. Ci sono posti di lavoro, aziende, industrie qui e negli Stati Uniti che si basano sulla partnership transatlantica. Quindi vogliamo farla funzionare. E non solo per i nostri legami storici. Ma perché è semplicemente un business intelligente”. “Quindi la nostra prima priorità è ora lavorare sulle numerose aree in cui i nostri interessi convergono – ha evidenziato la Presidente della Commissione Ue -. E c’è ancora spazio per fare molto di più, dalle catene di fornitura critiche alle tecnologie emergenti. Saremo pronti per difficili negoziati dove necessario e per trovare soluzioni dove possibile. Per risolvere eventuali lamentele e per gettare le basi per una partnership più forte. Saremo aperti e pragmatici su come raggiungere questo obiettivo. Ma renderemo altrettanto chiaro che proteggeremo sempre i nostri interessi, comunque e ogni volta che sarà necessario. Questo sarà sempre il modo europeo”. “Ad alcuni in Europa potrebbe non piacere questa realtà più dura e transazionale. Ma, cari Ambasciatori, come ho detto all’inizio: l’Europa deve affrontare il mondo così come lo troviamo. E sono convinta che in questo mondo irascibile, l’approccio migliore dell’Europa sia quello di mantenere la calma. Deve prendere decisioni non per emozione o nostalgia per un mondo che una volta era. Ma piuttosto per un giudizio calcolato su ciò che è nel nostro interesse nel mondo così com’è oggi”, ha proseguito. “Perché la politica estera e la diplomazia non sono un fine in sé. Sono un modo per garantire

stabilità, sicurezza e prosperità ai nostri cittadini e ai nostri partner. Ciò rende ancora più importante che restiamo fedeli a ciò che siamo e a ciò in cui crediamo – ha evidenziato ancora von der Leyen -. La convinzione che ogni paese debba essere libero di scegliere il proprio destino in modo democratico. Che i confini non possano essere cambiati con la forza. Che la Carta delle Nazioni Unite resti al centro del nostro impegno. I nostri valori non cambiano. Sono custoditi nel marmo e nella storia delle nostre dichiarazioni dei diritti, delle nostre dichiarazioni di indipendenza, dei nostri Trattati. Sono l'eredità vivente della nostra tumultuosa storia. E ci aiutano a diventare un partner affidabile e forte". Con Pechino, ha aggiunto von der Leyen, "c'è anche spazio per impegnarci in modo costruttivo a e trovare soluzioni nel nostro reciproco interesse. E penso che possiamo trovare accordi che potrebbero persino espandere i nostri legami commerciali e di investimento. È una linea sottile su cui dobbiamo camminare. Ma può condurci a una relazione più equa e bilanciata con uno dei giganti economici del mondo. E questo può avere senso per l'Europa". "L'impegno globale – ha sottolineato la numero uno della Commissione Europea – è più importante che mai nel mondo odierno. Quindi dobbiamo essere pronti a lavorare con tutti i principali attori. Questo sarà un anno intenso nei nostri rapporti con la Cina", "mi avete sentito dire molte volte che il nostro rapporto con la Cina è uno dei più intricati e importanti al mondo. E il modo in cui lo gestiremo sarà un fattore determinante per la nostra futura prosperità economica e sicurezza nazionale. La Cina è un partner commerciale fondamentale, che rappresenta circa il 9% delle nostre esportazioni di beni e oltre il 20% delle nostre importazioni di beni. E la maggior parte di questo commercio è reciprocamente vantaggioso. Ma abbiamo assistito a crescenti squilibri e rischi che derivano dal fare affari con la Cina. Dobbiamo riequilibrare questo rapporto e garantire che i nostri rapporti commerciali e di investimento abbiano senso per l'Europa. Sia per la sua economia che per la sua sicurezza. Quindi continueremo a ridurre i rischi del nostro rapporto economico, come abbiamo fatto negli ultimi anni". "Questo è anche il momento di esercitare la massima pressione sulla Russia. La sua economia sta lottando con alti tassi di inflazione e di interesse. Il nostro 16esimo pacchetto di sanzioni è in arrivo. L'eliminazione graduale dei combustibili fossili russi deve continuare. Ed è incredibilmente importante che gli Stati membri estendano il congelamento dei beni russi", ha continuato. "Dobbiamo dimostrare al Cremlino – ha aggiunto – che più lunga è la guerra, più alto sarà il prezzo per la Russia. L'Ucraina ha bisogno di pace attraverso la forza. Il popolo ucraino ha resistito così a lungo perché vuole essere libero e vuole far parte della nostra Unione. Questa è la sua aspirazione. E nessuno può togliergliela. È una questione di giustizia. Ma è anche una questione di sicurezza, stabilità e prosperità. Questo è un interesse fondamentale per l'Ucraina e per tutta l'Europa. E lo faremo accadere. E non riguarda solo l'Ucraina. In un mondo in cui le dimensioni e il peso contano e in cui i piccoli paesi possono essere ricattati più facilmente, è nel nostro interesse comune unire la famiglia europea. Quindi all'inizio di questo nuovo mandato, voglio inviare un messaggio chiaro. Il 2025 deve essere un anno di progressi per tutti quei paesi che sono sul loro percorso basato sui meriti per entrare nella nostra Unione. Completare la nostra Unione è nel nostro interesse fondamentale. E sarà una priorità fondamentale nei cinque anni a venire".

(Prima Notizia 24) Martedì 04 Febbraio 2025

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it